

Una vacanza lunga un giorno In un'abbazia a cielo aperto, sulle colline tra Siena ed Arezzo le tracce della leggenda celtica in una roccia trafitta da un cavaliere gaudente, convertito alla fede cristiana Tra le rovine dell'edificio, un ciclo di affreschi del Lorenzetti

La spada di Artù a S. Galgano

La spada nella roccia di San Galgano, lasciata da un re Artù delle colline senesi. Tra le rovine dell'abbazia cistercense a cielo aperto, un ciclo di affreschi di Ambrogio Lorenzetti e una leggenda che risale al XII secolo. Quando Galgano, cavaliere gaudente, diventò eremita trasformando la sua spada in una croce. Per arrivare all'abbazia, bisogna raggiungere Siena e poi imboccare la statale 73.

IVANA DELLA PORTELLA

Camminando sotto i cieli toscani, nelle tranquille colline della campagna senese, curiosi simboli ed enigmatiche presenze rinviano addirittura al mondo celtico, al ciclo di Artù. Si tratta della spada nella roccia, situata nella suggestiva rotonda della collina di Montesepe, a pochi passi dalla celebre Abbazia di S. Galgano.

Il racconto leggendario legato a questa enigmatica presenza si ispira alle vicende di questo spazio ma rinvia inevitabilmente all'*Estoire de Merlin*. Così ci appare il giovane Artù che con casuale disinvoltura estrae, dall'incudine e dalla pietra in cui era infitta, la magica Escalibur. La storia riprende un antico mito celtico e viene rielaborata nel duecento all'interno del ciclo arturiano.

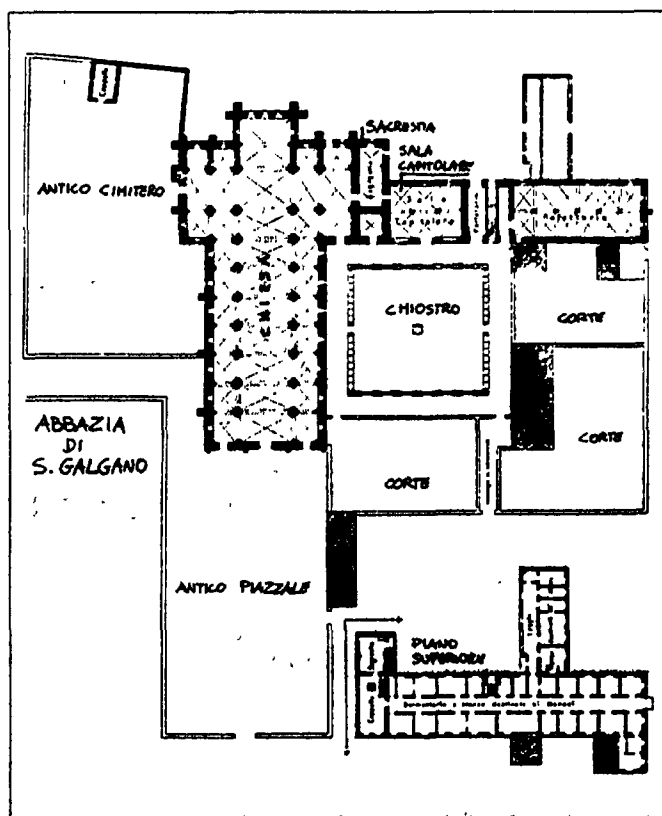
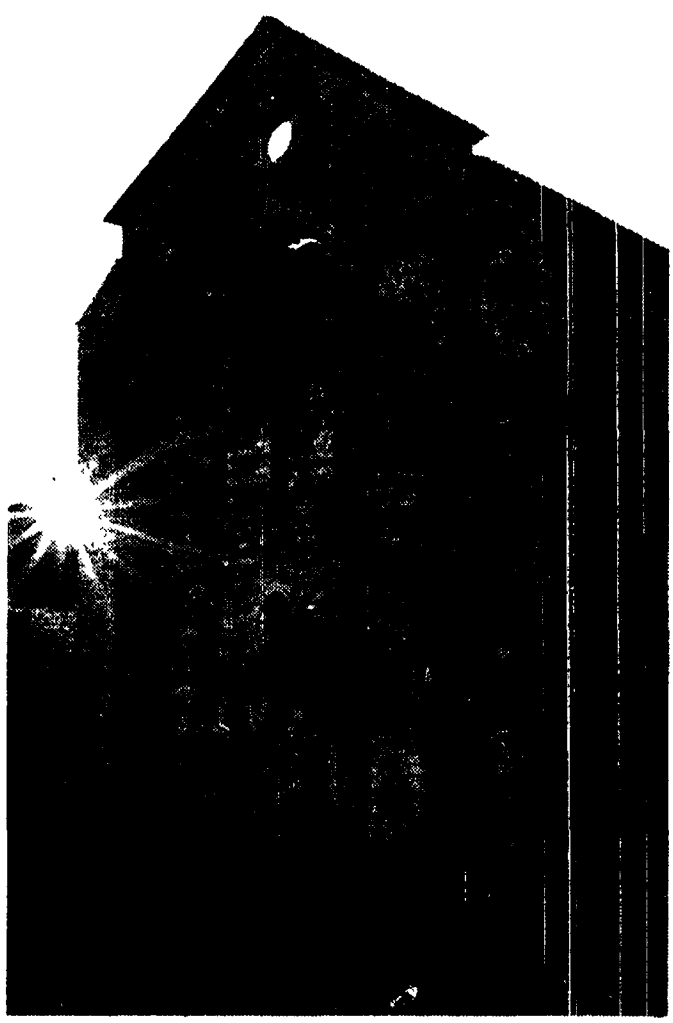
Ma quali sono i legami tra la *Legenda galganiana* di Rolando da Pisa e la *Queste del Saint Graal*, in cui appaiono riassorbite le mitiche vicende di Artù? Prima di rispondere occorre accennare brevemente alla leggenda di S. Galgano. «Galgano per nazione fu di Toscana, del contado della città di Siena, d'un castello che si chiama Chiusolino (attuale Chiusdino)». Lo quale Galgano fu uomo franco e lascivo a modo che sono i giovani, implicati nelle cose mondane e terrene. Ma le rivelazioni di mister santo Michele arcangelo profetaro ch'elli doveva essere cavaliere di Dio: perciò che lui la dispensazione divina vuole salvare, non è tanto peccatore né involto ne le cose carnali e terrene che lo possono tenere che a Dio non torni.

Dunque S. Galgano cavaliere fiero e prepotente, in seguito a ripetute visioni dell'Arcangelo Michele si fa eremita, rifugiandosi nella collina di Montesepe: «dove in visione li dodici apostoli aveva veduti, e non potendo fare una croce di legname, si prese la spada ch'egli aveva allato e in luogo di croce su la dura pietra la ficcò, la quale insino al dì d'oggi così è ne la pietra fitta» (M. V. 118). S. Galgano pertanto con gesto simbolico muta la spada in croce: mostrando così di preferire alla cavalleria terrestre, quella celeste di S. Michele.

Sappiamo che prima di ricevere una codificazione scritta, sia il ciclo arturiano che le vicende di S. Galgano, circolavano in versioni orali. Queste se pur elaborate autonomamente nei propri ambiti territoriali, mostrano delle affinità che al di là di un generico riferimento ad un unico sostrato archetipico, vanno ricondotte alla comune matrice cistercense. Fu infatti l'ordine cistercense, da poco formatosi, il mediatore culturale tra l'Italia e il mondo d'Oltralpe. Ad esso pertanto vanno riferite le assonanze tra i due racconti mitico-legendari.

I cistercensi si erano insediati presto a S. Galgano, si dice subito dopo la sua morte (avvenuta pare a 33 anni il 3 dicembre del 1181), quasi a voler sottolineare in una continuità ideale, l'opera eremitica del santo cavaliere con quella dell'ordine di Cîteaux. Sorse così alle pendici di Montesepe il monastero di S. Galgano.

Donazioni papali, privilegi imperiali e vescovili resero ben presto l'abbazia un vero e proprio polo economico in grado di interessare importanti relazioni con la repubblica di Siena. Questo periodo felice tuttavia non durò a lungo poiché, come del resto la maggior parte delle abbazie italiane, fu ceduta in commendata nel xv secolo. Le conseguenze della gestione commendataria furono fatali per il destino della po-



L'abbazia di San Galgano e la pianta del complesso religioso

tenente abbazia senese; il suo fu un mesorabile e totale decadimento. Venne venduto persino il piombo del tetto che quindi crollò determinando per l'edificio la caratteristica configurazione a cielo aperto.

Oggi non riusciamo a rammentarci di questo evento, dato che lo spettacolo offerto dalle strutture dirute, dal soffitto azzurro di cielo e dal pavimen-

to erboso, creano una visione unica e forse irripetibile. La struttura è quella solita dei monasteri cistercensi: sobria e razionale. Libera da ornamenti, qualificata unicamente dalla funzionalità e dalla linearità delle membrature architettoniche quasi a suggerire, con il suo slancio verso l'alto, l'ascesi spirituale che ne fu alla base.

La rotonda posta sul colle risulta più ricca di testimonianze artistiche. Entrando, la volta ci avvolge con un movimento a spirale, mediante il susseguirsi alternato dei suoi giri in cotto e travertino. L'occhio si perde tra quei cerchi che taluni vogliono rappresentazione dell'infinito e, altri, dell'ascesa dell'uomo verso il creatore; ma quando lo sguardo scende in basso è come catalizzato dalla inquietante presenza della spada nella roccia. Ci spostiamo; e nella piccola cappella trentesca scorgiamo un notevole ciclo di affreschi di Ambrogio Lorenzetti. Nella lunetta in alto è raffigurata una Maestà: una Vergine imperiosa che, circondata da uno stuolo di angeli e santi,

fa da contrappunto allegorico e simbolico ad una Eva lasciva adagiata sul terreno. Il significato è chiaro: il contrasto tra Eva, causa di morte, e Maria, fonte di vita. Il cartiglio lo riassume e semplifica con queste parole: «Iue peccato p(er) che Passio/ne soferse Cristo che ques'ta Reina portò nel ventre / a nostra redentione».

Per raggiungere l'abbazia di S. Galgano si può prendere l'autostrada del Sole sino a val di Chiana. Da qui si imbecca la superstrada sino a Siena e poi la SS. 73 Senese-Aretina che conduce sul posto. Nei dintorni non è difficile trovare dei buoni ristoranti che propongono piatti tipici locali.

servizi per donazione e trapianto del midollo osseo, centri trasfusionali, unità di raccolta del sangue, centri di coordinamento e produzione di emoderivati. Sono questi i cardini della proposta di legge regionale - presentata da Francesco Cerchia, assessore alla Sanità, e approvata due giorni fa dalla Giunta - su una rete nazionale per le trasfusioni. Se il consiglio di via della Pisana approverà questo piano, a partire dagli inizi del prossimo anno gli ospedali di Roma e delle altre quattro province laziali gestiranno i centri trasfusionali, attualmente curati dalla Croce rossa e da due associazioni, Avis e Advs, iscritte nell'albo regionale.

Campagna antinquinamento In autunno autobus «verdi» Firmata convenzione Atac e ministero Ambiente

In autunno i mezzi pubblici saranno più ecologici e utilizzeranno combustibili a basso potere inquinante. È quanto prevede il programma di interventi per il disinquinamento atmosferico e acustico concordato dall'Atac e dal ministero dell'Ambiente. Il progetto avrà una durata di tre anni e costerà 23 miliardi di lire, coperti da un finanziamento ministeriale. Il pacchetto di proposte per l'ambiente è stato firmato ieri dal ministro dell'Ambiente Giorgio Ruffolo e dal presidente dell'Atac Luigi Pallottini.

L'inquinamento nelle aree urbane è per grossa parte causato dal trasporto, sia privato che collettivo. Il tutto provoca emissioni gassose nocive per l'uomo e dannose per la conservazione del patrimonio artistico e immobiliare: vibrazioni e rumorosità. «Un contributo al risanamento ambientale - è stato detto ieri in una conferenza stampa - lo possono fornire i veicoli elettrici alimentati con batterie innovative».

L'operazione contro l'eccessivo amvelamento dell'aria prevede anche studi e progetti pilota sulle modalità di ricupero (o smaltimento) dei rifiuti derivanti dalle attività connesse all'esercizio di trasporti

urbani: pneumatici, scarti di lavorazione delle officine di manutenzione, guarnizioni frenanti, rottami vari. La riconversione del parco motoristico attuale mediante un filtro in ceramica, capace di abbattere la fosforescenza dei gas di scacco. La spenizzazione di autobus Atac, delle marmite catalitiche. Nonché campagne di promozione per guidare i cittadini al rispetto dell'ambiente, utilizzando anche i mezzi di trasporto pubblico come veicoli di informazione. Un comitato, composto di rappresentanti Atac e ministero dell'Ambiente, avrà il compito di individuare le iniziative da attivare e controllare lo sviluppo nelle varie fasi di attuazione.

Nel corso della conferenza stampa di presentazione si è parlato anche dell'inquinamento acustico. E infatti sono previsti interventi di insonorizzazione, tesi all'abbattimento delle emissioni sonore. Il presidente dell'Atac, Luigi Pallottini, ha sottolineato che i tram di Roma sono rumorosi, mentre all'estero gli stessi mezzi scorrono sui binari silenziosamente. E ha aggiunto: «Per una corretta politica della tutela ambientale stiamo facendo tesoro delle tecnologie degli altri paesi».

Piano regionale per il sangue Registri per i donatori e dal '92 centri trasfusionali in ogni ospedale

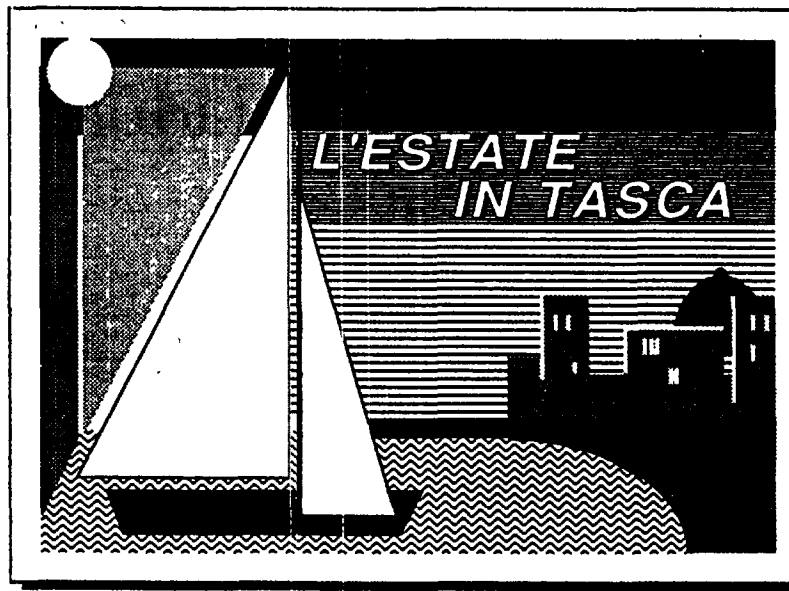
A Roma e provincia, secondo la proposta di legge, i centri trasfusionali saranno quelli del Bambino Gesù, San Giovanni Calibita, Regina Elena, Pietralata, San Giovanni, Sant'Eugenio, Forlani, Santo Spirito, San Pietro, San Filippo, dell'ospedale di Civitavecchia, di Tivoli, di Colferro, di Velletri, di Marino e di Nettuno. Il Policlinico, il CTO, il San Camillo - che coordinerà la rete regionale - e il Gemelli disporranno del servizio di immunematologia e trasfusione. Sempre secondo la delibera, sarà pure istituito un registro regionale di donatori di sangue e uno di donatori di midollo.

PISCINE

- Octopus A.C.** (via Tenuta di Torrenova - tel. 2020460). Piscina scoperta con solarium (m. 25x12,50). Turno unico dalle 10 alle 16 tutti i giorni compresa la domenica. Punto ristoro, aperta fino a Ferragosto compreso. Possibilità di abbonamento (25.000 6 ingressi e 50.000 12 ingressi).
- Shanari La** (viale Algeria, 141 - Tel. 5916441). È diviso in due turni l'accesso a questa piscina disegnata con fantasia. Dalle 9 alle 13 o dalle 15 alle 18 si paga 10.000 lire, 5.000 in più per tutto il giorno. Possibile l'abbonamento per 10 ingressi (120.000 per l'orario pieno, 80.000 per quello parziale). Si può usufruire gratuitamente di sdraio e lettini. In funzione bar e ristorante.
- Delle Rose** (viale America, 20 - Tel. 5926717). Aperta dalle 10 alle 17 nei giorni feriali e dalle 10 alle 19 nei festivi. A questa piscina, di dimensioni olimpioniche (m.50x25), si accede pagando un biglietto di 18.000 lire per la domenica, 10.000 per gli altri giorni. Disponibili ombrelloni e sdraio.
- Sporting Club Villa Pamphili** (via della Nocetta, 107 - Tel. 6258555). Felicamente collocata davanti ad una delle più belle ville della città, la piscina è aperta tutti i giorni (la domenica per i soli soci), dalle 9 alle 21. L'abbonamento mensile è di lire 200.000, 130.000 quello quindicinale. Snack bar e tavola calda.
- Kursaal** (Ostia Lido, lungomare Lutazio Catalo, 40 - Tel. 5670171). Corredata di bar, ristorante e tavola calda, la piscina è aperta tutti i giorni dalle 9 alle 19. Il biglietto giornaliero costa 8.400 lire, l'abbonamento mensile 120 mila, 40 mila quello settimanale.
- La Nocetta** (via Silvestri, 16/A - Tel. 6258952). Idromassaggio, campi da tennis e palestra accessibili, unitamente alla piscina, previo abbonamento mensile (140.000 lire). Orario, 9-20,30 i feriali, 9-19 i festivi. Bar e tavola calda.
- Le Magnolie** (via Evodia, 10 - Tel. 5032426). Dalle 9,30 alle 19 di ogni giorno. È possibile affittare sdraio e lettini. Lire 13.000 i giorni feriali, 16.000 sabato e festivi. Abbonamenti per 12 ingressi (140.000), per 20 (210.000), per 30 (280.000).
- Nadir** (via Vincenzo Tomassini, 54 - Tel. 3013340). Aperta a tutti dalle 10 alle 17, o solo agli adulti dalle 19 alle 20,30, offre per i più piccoli la possibilità di giocare in compagnia di istruttori, apprendere il nuoto ma anche il calcio e la pallavolo. L'ingresso per il giorno costa 13.000 lire (150.000 l'abbonamento mensile), quello per la sera 10.000 lire (75.000 l'abbonamento).
- Rari Nantes Nomentano** (viale Kant, 308 - Tel. 8271574). È in funzione fino al 20 settembre e costa 10.000 lire dalle 9 alle 13 o dalle 14 alle 18 dei giorni feriali, 12.000 i festivi. L'abbonamento mensile, sempre per metà giornata, è di lire 185.000.

MANEGGI

- Talus** (Mentana, località Mezzaluna - Tel. 9090048). A mezz'ora dal caos cittadino questo circolo ippico offre lezioni di equitazione a 20.000 lire l'ora e la possibilità di passeggiate a cavallo a lire 15.000. Aperto tutti i giorni dalle 8 a sera.
- Il Branco** (Fregene - via Paraggi). Aperto dalle 9 alle 12 e dalle 17 alle 20, offre scuola di equitazione a 23.000 lire l'ora.
- I due laghi** (Anguillara Sabazia - Tel. 9010686). È necessaria la prenotazione per salire su uno dei cavalli disponibili nel maneggio. Aperto dalle 9 alle 12 e dalle 17 in poi di tutti i giorni, propone passeggiate a lire 18.000 lire l'ora e lezioni a 25.000. Raggiungibile con mezz'ora di auto facendo la Cassia-bis.
- Centro Ippico Castelnuovo** (viale del Circuito 68, sulla Cristoforo Colombo prima di Ostia - Tel. 5670991). Dalle 8 alle 11 e dalle 17 alle 20, escluso il lunedì, è possibile montare in sella per 22.000 lire l'ora.
- Piccola Ellade** (Mortuopo, 30 km della Flaminia - Tel. 9071890). Dodici ore di lezione di equitazione, fruibili in due mesi, costano in questo circolo 140.000 lire. Necessaria la tessera annua (lire 50.000). A venti minuti da Roma.
- Campolungo** (Monterosi-Vi, località Campolungo - Tel. 0761-69431). Si raggiunge con 50 minuti di macchina questo circolo immerso nel verde. 20.000 lire per ogni ora di lezione, 18.000 se si diventa soci. Chiuso il lunedì.
- Villanova** (San Polo Sabino-Ri, Tel. 0765-68025). Lezioni di equitazione e, nei weekend, escursioni nel verde della Sabina. Lire 25.000 per ogni ora, 200.000 per 10. A cinquanta minuti da Roma.
- Faraglia** (Castel San Benedetto - Ri, nei pressi delle terme di Fonte Cottorella - tel. 0746-496394). Si può cavalcare per un minimo di due ore a 15.000 lire l'ora. Escursioni la domenica (70.000 pranzo compreso). Necessaria la tessera Aics (è possibile farla sul posto con 25.000 lire). In agosto l'attività si trasferisce sul Terminillo.
- L'altiveto** (nel cuore del parco di Ninfa - Lr, Tel. 0773-318162). Aperto tutti i giorni dalle 8 alle 12 e dalle 16,30 alle 20. Il circolo dista da Roma 50 minuti di auto. Lire 18.000 per ogni ora di lezione, 150.000 per un minimo di dieci. L'iscrizione annua costa 25.000 lire.
- Circolo Pisciarello** (nella località omonima a pochi chilometri da Bracciano - Tel. 9988332). Esperti e principianti possono divertirsi con le escursioni, nel verde delle sponde del lago, proposte da questo maneggio. Il costo è di 15.000 lire l'ora.



BICICLETTE

- Piazza del Popolo** (lato Rosati) Dalle 9 a notte fonda è possibile noleggiare le due ruote pagando 4.000 per ogni ora, 15.000 per l'intera giornata. Domenica e festivi orario ridotto: dalle 9 alle 20. La catena antifurto è compresa nel prezzo.
- Piazza Navona**. Biciclette grandi e piccole nel cuore di Roma, fruibili dalle 10 alle 13 e dalle 16 a sera. 3.000 per ogni ora, 15.000 per gli infaticabili che hanno voglia di pedalare tutto il giorno.
- Piazza Sidney Sonnino**. «Bicimania» è il nome di questo *rent a bike* in funzione dalle 9 alle 20 dal lunedì al giovedì, e dalle 9 alle 24 dal venerdì alla domenica. Un'ora costa 4.000 lire, mezza giornata 10.000, intera 14.000 lire. I prezzi possono variare a seconda delle due ruote scelte. Sono infatti disponibili i tandem, mountain bike e altro. Non chiude per ferie.
- Via del Pellegrino, 81**. Aperto fino alla fine di luglio, tutti i giorni dalle 9 al tramonto. 3.000 lire per ogni ora, 10.000 lire per l'intera giornata.
- Piazza di Spagna** (uscita della metropolitana). Orario continuato dalle 9 alle 20 per i giorni feriali, prolungato alle 24 nei festivi. 4.000 lire l'ora, 15.000 se si superano le tre ore e mezza. A disposizione del ciclista anche lucchetti antifurto.

GELATERIE

- Palazzo del freddo G. Fassi**, via Principe Eugenio, 65. In attività dal 1928 offre numerose specialità. Tra queste il «frulletto» e la «caterinetta». Chiuso il lunedì.
- Giolitti**, via Uffici del Vicario, 40. Davvero ampia la varietà di gusti proposti. Lunedì il riposo settimanale.
- Casina dei tre laghi**, viale Oceania, 90. Chiuso il lunedì.
- Pellacchia**, via Cola di Rienzo, 103. Produzione propria dal 1923.
- Tre Scallini**, piazza Navona. Specialità il tartufo al cioccolato.
- Barchiesi & Figli**, via La Spezia 100. Produzione propria e pluripremiata. Da provare la crema nocciola e il pistacchio.
- Monteforte**, via della Rotonda 22. Semifreddo allo zabaione e cassata siciliana tra le specialità. Chiuso il lunedì.
- Europeo**, piazza S. Lorenzo in Lucina 33. Ingredienti naturali freschi per gelati e semifreddi. Anche da asporto. Mercoledì chiuso.
- Bella Napoli**, corso Vittorio Emanuele 246. Produzione artigianale. Insoliti il gelato al babà e quello alla pastiera. Chiuso la domenica pomeriggio.
- Willi's gelateria**, Corso Vittorio Emanuele 215. Gelato artigianale Doc. Speciale lo zabaione. Chiuso il mercoledì.

TERME

- Acque Albule** (Bagni di Tivoli, via Tiburtina km 22,700 - Tel. 0774/529013). A mezz'ora da Roma, piscine di acqua sulfurea aperte tutti i giorni dalle 9 alle 16. Prezzi variabili dalle 13 alle 27 mila lire.
- Terme di Cretone** (Palombara Sabina, località Cretone - Tel. 0774/615100). Vasche con acqua sulfurea aperte tutti i giorni dalle 9 alle 19 (lire 11.000 i feriali, 13.000 i festivi). Possibile l'ingresso per il solo pomeriggio (9.000 lire dalle 14 in poi). In funzione bar e tavola calda.
- Terme dei Papi** (Viterbo, str. Bagni, 12 - Tel. 0761/250093 - 250113). Piscina termale con acqua sulfurea aperta dal mercoledì alla domenica. Orario: 9-20. 10.000 lire l'ingresso.
- Terme di Pompeo** (Ferentino - Fr. Km 76.000 della Cassina). A partire dal 7 luglio oltre alle cure termali è possibile accedere alla piscina scoperta con acqua sulfurea a temperatura ambiente. Tutti i giorni dalle 9 alle 17, ingresso lire 8.000.
- Terme di Orte** (Orte, Via Bagno, 9 - S.S. Ortana km 24,200 - Tel. 0761/494666). Piscina termale di acqua sulfurea aperta tutti i giorni dalle 9 alle 19. I bimbi fino a 14 anni pagano 5.000 lire, gli adulti 10.000. Possibile un abbonamento per 15 bagni a lire 100.000. Parco attrezzato, ristorante e bar.
- Terme di Sant'Egidio** (Suio-Castellote, Lr-via delle Terme. Tel. 0771/672212-672162). Per chi ha voglia di fare qualche chilometro in più e raggiungere il sud della regione, le terme di Suio, oltre alle cure, offrono piscine termali con acqua sulfurea. Dalle 9 alle 17 di ogni giorno, ingresso lire 7.000.

DISCOTECHE

- Miraggio**, I mare di Ponente 93 - tel. 6460369. Fregene. Discoteca e giochi in piscina. Dal lunedì al giovedì ingresso lire 20.000. Venerdì, sabato e domenica 30.000.
- Rio che fluisce**, I mare di Levante - tel. 6460907. Fregene. Discoteca, concerti dal vivo, cabaret, musica anni '60. Alcune serate rientrano nell'iniziativa «Rio campagna progresso» promossa in collaborazione con associazioni ambientaliste per raccogliere fondi.
- Lido**, piazza Fregene - tel. 6460517. Fregene. Discoteca con maxischermo e ristorante.
- Tirreno**, via Gioiosa Mare, 64 - tel. 6460231. Fregene. Discoteca house e dance, piano bar. Lire: 30.000 nel weekend, 25.000 gli altri giorni.
- Belisio**, p.le Magellano - Tel. 5626698. Ostia. Venerdì, sabato e domenica dalle 22 alle 2 musicisti dal vivo e intrattenimenti. Ingresso gratuito.
- Il Castello**, via Praia a Mare - tel. 6460323. Mac-carosse Revival e techno house.
- Il Corallo**, I mare Amerigo Vespucci 112, Ostia. Disco bar.
- Acqualand**, via dei Faggi 41 - tel. 9878249. Lavinio. Piscine, giochi acquatici, due piste danzanti create di acqua-scivolo: dal giovedì alla domenica nel mese di luglio, dal martedì alla domenica in agosto. Aperto dalla mattina a notte inoltrata. Ingresso lire 20.000.
- Acquapiper**, via Maremmana inferiore km 29,300 - Guidonia Montecelio. Accessibile già dalle 9, il parco acquatico si trasforma dalle 22 di ogni sera in discoteca, con animazione e musica dal vivo anche con nomi prestigiosi.
- Peter's**, via Redipuglia 25 - tel. 6521970. Fiumicino. Pop, rock, disco anni '70 e altri ritmi ancora: per questo locale aperto dal martedì alla domenica. Ingresso lire 20.000, consumazione compresa.
- Coliseum**, via Pontina km. 90,700. Musica nera e di tendenza.
- Even**, Aurelia Vecchia km 92,500 - tel. 0766/836767. Tarquinia Techno rock, house music.
- La nave**, via Portofese - tel. 6460703. Fregene. Giochi in piscina e discoteca con serate a tema.
- Pinibus**, I mare Duilio - tel. 5670914, Ostia. Revival e techno music.
- La bussoia**, I mare Circe - tel. 0773/528109. San Felice Circeo. Aperto tutti i giorni con un programma che comprende tutti i ritmi balabili.
- Kursaal**, I mare Lutazio Catalo - tel. 5602634. Ostia Castelnuovo. Dalle 22,30 rigorosamente disco music. Ingresso lire 20.000.